

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	PST
LIR - Livello catalogazione	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice Regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00688071
ESC - Ente schedatore	UNIBO
ECP - Ente competente per tutela	S261

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC	storico artistico
CTG - Categoria	ASTRONOMIA
OGT - DEFINIZIONE BENE	
OGTD - Definizione	meridiana
OGTT - Tipologia	filare
OGTV - Configurazione strutturale e di contesto	bene complesso/ insieme
OGD - ALTRA DEFINIZIONE/DENOMINAZIONE	
OGDN - Altra definizione /denominazione	Meridiana filare a tempo solare vero e medio
OGC - TRATTAMENTO CATALOGRAFICO	
OGCT - Trattamento catalografico	scheda unica

OGCD - Definizione /posizione parti componenti	Lanterna della meridiana filare
OGCD - Definizione /posizione parti componenti	Supporti del filo della meridiana filare
OGCD - Definizione /posizione parti componenti	Appoggi di riposo del filo della meridiana filare
OGCS - Note	Lanterna inv. MdS-110; Supporti inv. MdS-111; Appoggi inv. MdS-112.

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	senatorio
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Poggi
LDCK - Codice contenitore fisico	ICCD_CF_0189237996461
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCM - Denominazione raccolta	Museo della Specola
LDCG - Codice contenitore giuridico	ICCD_CG_7578678996461

UB - DATI PATRIMONIALI/INVENTARI/STIME/COLLEZIONI

INV - ALTRI INVENTARI

INVN - Codice inventario	MdS-109
INVD - Riferimento cronologico	1992

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica /periodo	XVIII
DTZS - Specifiche fascia cronologica/periodo	secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1741
DTSF - A	1742
DTM - Motivazione/fonte	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE/RESPONSABILITA'

AUTJ - Ente schedatore	S261
AUTH - Codice	

identificativo	FACA360
AUTN - Nome scelto di persona o ente	Lelli, Ercole
AUTP - Tipo intestazione	P
AUTA - Indicazioni cronologiche	1702-1766
AUTM - Motivazione/fonte	documentazione

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione

Questa linea meridiana fu realizzata da Ercole Lelli tra il 1741 e il 1742 quando, in previsione dell'arrivo degli strumenti di Sisson, venne ristrutturata la sala meridiana, sostituendo il vecchio pavimento di legno con quello attuale. La lanterna fu realizzata per poter osservare non il transito del centro del disco solare sulla linea di ottone, ma la differenza tra l'istante di ingresso e di uscita dell'ombra del filo. Quest'ultimo veniva teso tra i sostegni ancora presenti nel muro: la sua posizione era definita dalla incisione a V e due piccoli pesi applicati agli estremi servivano "a rendere tesa la filare". Esistono ancora, nella parete nord, i tre chiodi di ottone che servivano per raccogliere il filo della meridiana. La precisione della misura del tempo che si otteneva con la meridiana filare era considerevole, pari a circa 0,5 s. La differenza tra l'istante in cui il Sole appariva in transito sulla meridiana e nel cannocchiale degli strumenti murali, consentiva di valutare la non planarità dei lembi di questi ultimi e calcolare la correzione temporale che doveva essere apportata al tempo di passaggio (in meridiano) degli altri astri. Il passaggio del Sole sulla meridiana consentiva, inoltre, di regolare gli orologi, ad ogni mezzogiorno solare locale. Gli astronomi usarono fino alla fine del Seicento l'ora del giorno solare vero (tempo intercorso tra due passaggi consecutivi del Sole per il meridiano del luogo) per registrare le loro osservazioni. Venne poi adottato il tempo solare medio o tempo civile (riferito al percorso apparente in cielo di un "sole fittizio" che si muove con velocità media lungo l'eclittica). L'analemma – la grande figura a otto che solitamente avvolge le linee meridiane – indica il variare della differenza tra tempo solare vero e tempo solare medio (nota anche come equazione del tempo) con i mesi dell'anno (individuati dai segni zodiacali),

NSC - Notizie storico-critiche

Nell'archivio del Dipartimento di Astronomia sono conservati numerosi appunti riguardanti sia il suo utilizzo, che la sua ristrutturazione. I Commentari dell'Accademia delle Scienze (T.II, parte 1, 1745, p.40) ci informano che artefice della nuova linea meridiana, tuttora visibile, come anche della decorazione a colonnette di ordine toscano, della quale si vedono ancora tracce sulle pareti della camera, fu il bolognese Ercole Lelli, pittore di storia e ritratto, scenografo, architetto, meccanico, scultore e anatomico. In quell'occasione venne anche modificato il muro che reggeva il grande semicircolo murale di Lusverg e furono erette le colonne di sostegno dello strumento dei passaggi di Sisson. Il vecchio pavimento di legno fu sostituito con quello attuale. Della struttura originaria del 1726 rimangono le strutture murarie perimetrali e i due robusti arconi di sostegno eretti sulle strutture del primo piano del palazzo ed orientati secondo le diagonali della sala. Nel 1815 lo strumento dei passaggi di Sisson fu sostituito con uno più moderno di Reichenbach, Utzschneider und Liebherr e le originarie colonne di sostegno furono sostituite con altre, poste più vicine tra loro e di ordine ionico. Nel 1912 il quadrante murale di Sisson e lo strumento dei passaggi furono

tolti d'opera, venne demolito il muro di sostegno del quadrante e abbattute le colonne. Il tetto, che originariamente si apriva lungo l'asse est-ovest, fu sostituito con un coperto normale. Infine, nel 1952, con la costruzione dell'aula magna dell'Istituto di Astronomia, il cui muro esterno si inserisce in quello della Sala meridiana, questa fu nuovamente rimaneggiata ed il tetto fu alzato. La stanza venne adibita a deposito di libri. Il restauro, eseguito nel 1979 a cura degli architetti Mauro Monesi e Luigi Suffritti, non ha potuto essere integrale. Non è stata ripristinata l'apertura nel coperto, ma se ne è sottolineata l'originaria esistenza lasciando una lacuna larga 89 cm, quale risulta dai documenti essere stata l'ampiezza dell'apertura originaria. Il muro meridiano è stato ricostruito poco più lungo di quello del 1741 - che era circa 293 cm per 31 cm di spessore - per ospitare il restaurato semicircolo di Lusverg. Nel corso del 1990, per verificare se vi fossero ancora tracce del vecchio pavimento in legno utilizzato da Manfredi per la messa in stazione di alcuni strumenti, è stato praticato un taglio nell'attuale pavimento, senza tuttavia trovare alcuna traccia di pavimenti preesistenti.

MT - DATI TECNICI

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	Ottone
MTCT - Tecnica	tecniche varie

MTC - MATERIA E TECNICA

MTCM - Materia	marmo
MTCT - Tecnica	tecniche varie

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	lunghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	635

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	lanterna
MISZ - Tipo di misura	altezza
MISS - Specifiche	dalla linea meridiana
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	245

MIS - MISURE

MISP - Riferimento alla parte	Dimensioni della Sala meridiana
MISZ - Tipo di misura	altezzaxlunghezzaxlarghezza
MISU - Unità di misura	cm
MISM - Valore	267x444x719

CO - CONSERVAZIONE E INTERVENTI

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
-------------------------------	-------

RST - INTERVENTI

RSTI - Tipo intervento	sostituzioni-integrazioni
------------------------	---------------------------

RSTD - Riferimento cronologico	1979
RSTN	Monesi, Mauro
RSTN	Suffritti, Luigi

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E PROVVEDIMENTI DI TUTELA

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna - Alma Mater Studiorum
BPT - Provvedimenti di tutela - sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1650044893253
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	3.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1650045112884
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	Sala Meridiana.jpg

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAN - Codice identificativo	New_1650044970254
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAK - Nome file originale	Sala meridiana_Sole_19_2_2008.jpg

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	catalogo museo
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Baiada Enrica - Bònoli Fabrizio - Braccesi Alessandro, Museo della Specola, Bologna, BUP, 1995, pp. 91-94.

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBF - Tipo	contributo in miscellanea
BIBM - Riferimento bibliografico completo	Baiada Enrica - Braccesi Alessandro, Lo sviluppo della strumentazione astronomica dell'Osservatorio marsiliano e della Specola dell'Istituto delle Scienze di Bologna dal 1702 al 1815, in Gli strumenti nella storia e nella filosofia della Scienza, a cura di G. Tarozzi, vol. 10, Bologna, Ist. Beni Artistici Culturali Naturali Emilia-Romagna, 1983, pp. 89 e 110.

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
----------------------------------	---

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI

CMP - REDAZIONE E VERIFICA SCIENTIFICA

CMPD - Anno di redazione

2022

**CMPN - Responsabile
ricerca e redazione**

Giacomelli, Luca

**RSR - Referente verifica
scientifica**

Focardi, Paola

**FUR - Funzionario
responsabile**

Manzelli, Valentina